

L'influenza picchia duro tra i bambini posti-letto esauriti, colpiti anche i lattanti

Super lavoro per i pediatri. Sacchetti: su base settimanale 40 nuovi casi ogni mille tra 0 e 4 anni, 4 volte più degli adulti

Simona Segalini
simona.segalini@liberta.it

PIACENZA

● L'influenza tra i bambini, soprattutto i più piccoli (0-4 anni) picchia forte, e, come avevamo già scritto, con un mese buono di anticipo. In base ai dati della rete di sorveglianza (Influnet) i malati della fascia pediatrica sono circa 4 volte più numerosi del resto della popolazione adulta. E i numeri raccolti sul campo confermano quelli forniti dalla rete di sorveglianza.

Fino a ieri l'altro i 20 posti-letto del reparto di Pediatria dell'Ausl di Piacenza erano tutti occupati, e così sarebbe almeno da due settimane. Solo 5 bambini sui 20 ricoverati non presentano patologie infettive. In testa, a condurli in ospedale, c'è l'influenza (di tipo A, secondo i riscontri ai tamponi finora eseguiti), nessun caso Covid, diversi casi di bronchioliti derivanti da virus sinciziale. A descrivere i contorni di una situazione per nulla di routine ci sono anche i numeri del Pronto soccorso pediatrico. Domenica scor-

sa gli accessi sono arrivati a 85, un boom da record (con un solo analogo precedente prima del Covid), tutti bambini con sintomi respiratori, anche fino a 20 in attesa di essere visti.

E' lo stesso primario del Dipartimento, il professor Giacomo Biasucci, a parlare apertamente di «una situazione d'emergenza» in riferimento al quadro attuale, che sta vedendo diversi piccoli pazienti sottoposti anche a terapie di supporto ventilatorio e con l'ossigeno. «La particolarità - ha detto Biasucci - risiede nel fatto che diversi ricoverati sono piccolissimi, lattanti». Il virus influenzale che si è presentato in anticipo e in tutta la sua contagiosità - piomba dopo due anni di pandemia e restrizioni Covid, che hanno protetto dai precedenti virus influenzali ma che nei più piccini hanno praticamente azzerato qualsiasi memoria immunitaria. I numeri fanno pensare che l'influenza, soprattutto tra i bimbi, stia viaggiando rapidamente verso il picco massimo. La conferma di un quadro che merita un'attenzione speciale sui numeri arriva anche dal dottor Roberto Sacchetti, coordi-



Il primario Giacomo Biasucci

natore dei pediatri di libera scelta piacentini, in questi giorni sottoposti ad un turn-over maiuscolo di Sos e di visite a domicilio. Secondo i numeri della rete Influnet (disposta dall'Istituto superiore della sanità) e riferiti dallo stesso Sacchetti nell'ultima settimana di rilevazione (21-27 novembre) la fascia degli 0-4 anni ha registrato 40 nuovi casi alla settimana ogni mille piccoli, quattro volte più degli adulti», chiosa Sacchetti, e 25 i nuovi casi ogni mille soggetti per la fascia 5-14 anni. «Le telefonate ai pediatri e le visite non si contano più in questi giorni - spiega Sacchetti - i sin-



tomi sono quelli di una febbre anche molto alta, che non deve tuttavia spaventare da subito i genitori. La febbre è accompagnata da altri sintomi, come mal di testa e dolori articolari. Bene gli antipiretici, le prime 48 ore sono necessarie per capire l'evoluzione». Da quest'anno anche per i piccoli della fascia 6 mesi - 5 anni è stato reso disponibile il vaccino gratuito. Un'offerta che pare non aver incontrato troppo favore, con stime che non superano il 10 per cento di adesioni tra le famiglie dei piccoli. Ma, nel complesso, la campagna di vaccinazione anti influenzale sembra aver messo l'acceleratore. L'Ausl ha confermato che continua a pieno regime la campagna. La Farmacia dell'azienda prosegue regolarmente la distribuzione dei vaccini antinfluenzali ai medici e pediatri di famiglia, alle Residenze sanitarie assistenziali, nonché l'approvvigionamento dei punti

vaccinali aziendali sul territorio gestiti dai professionisti dell'Igiene e Sanità pubblica e delle Cure Primarie. «La campagna di quest'anno - spiega Alessandra Melfa, direttore Farmacia territoriale Ausl - ha previsto per Piacenza la possibilità complessiva di acquisire 78.600 dosi, destinate alla vaccinazione gratuita degli over 60 e di tutti i soggetti individuati come destinatari della campagna. Al momento abbiamo già distribuito 68.650 vaccini e proseguiamo negli ordini periodici, in modo da avere sempre a disposizione i quantitativi necessari. L'ultimo approvvigionamento è appena stato consegnato e ne abbiamo già in arrivo altri 600 vaccini nei prossimi giorni». La risposta più rilevante all'invito a vaccinarsi è quella che arriva dagli over 60, che si rivolgono principalmente al proprio medico di famiglia per la somministrazione. «L'adesione di questo target, co-

me anche quella dei pazienti cronici e fragili - ha detto Gaetano Cosentino, direttore Assistenza primaria dell'Ausl - prosegue bene. Invitiamo chi non l'ha ancora fatto, a vaccinarsi nelle prossime settimane. La previsione è infatti quella di un picco anticipato rispetto ad altre stagioni». La raccomandazione è rivolta in particolare a tutti coloro che hanno più di 60 anni, alle donne in gravidanza, agli ospiti di strutture assistenziali, alle persone con patologie croniche che espongono ad elevato rischio di complicanze o di ricoveri correlati all'influenza (compresi i conviventi), a tutti i professionisti che lavorano in ambito sanitario e agli addetti ai servizi pubblici di primario interesse collettivo. «Prosegue a pieno regime ancora fino al 7 dicembre - ha evidenziato Alessandra Rampini, direttrice di Igiene e Sanità pubblica - l'offerta vaccinale nei nostri ambulatori di Piacenza, Fiorenzuola e Castelsangiovanni. Alcuni scelgono anche di richiedere una co-somministrazione dell'antinfluenzale insieme alla quarta o quinta dose di anti Covid. Anche questa possibilità è garantita nei nostri 5 centri vaccinali sul territorio. Anche da parte nostra l'invito è quello di non attendere e provvedere al più presto, soprattutto per anziani e fragili».